

# MEDICINA LEGALE, IL PIÙ BEL MESTIERE DEL MONDO

Il professor Francesco Introna è da poco stato nominato Presidente della SIMLA (Società Italiana di medicina legale e delle assicurazioni). In questa intervista racconta il proprio percorso accademico e professionale e le sfide che le società scientifiche dovranno affrontare.

a cura della REDAZIONE

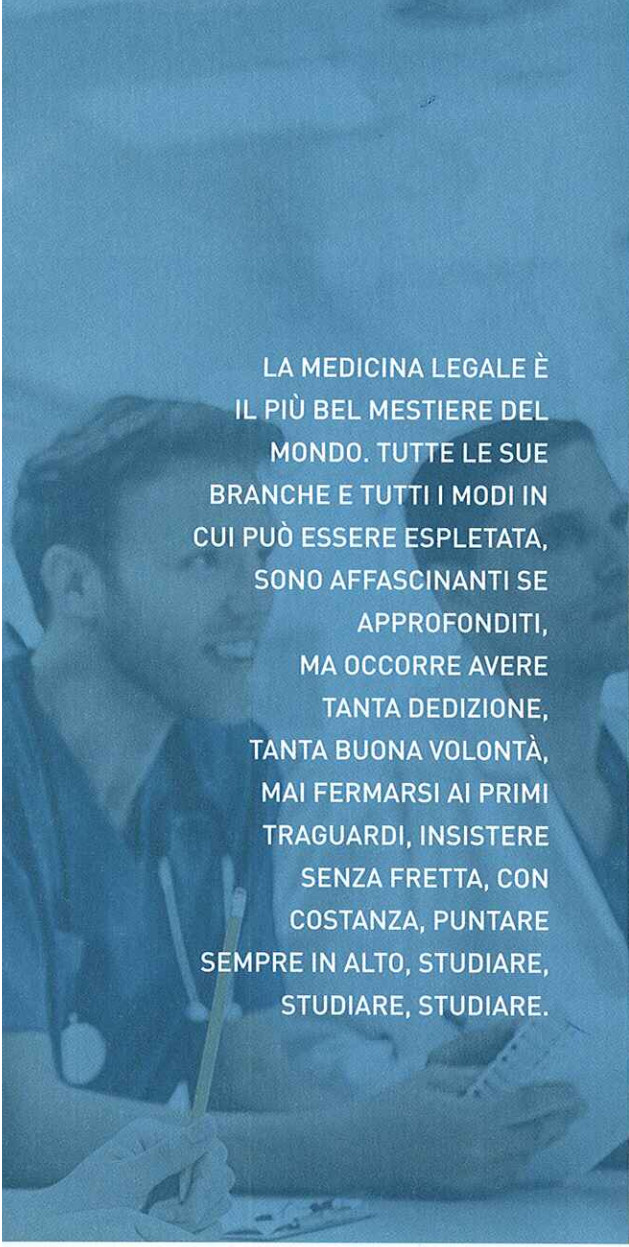
**L**a sua nomina ai vertici della società italiana di medicina legale è frutto di un preciso percorso professionale, che passa anche dal mondo accademico. Quale è stato questo percorso e quali sono secondo lei le competenze più importanti che un giovane medico dovrebbe sviluppare?

Il mio percorso professionale accademico è lungo. Medico legale quasi per caso, mancato otorinolaringoiatra, entrai il 14 luglio 1979 nell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Bari sotto la guida dei Professori Dell' Erba, Colonna ed Altamura. Ricercatore universitario nel 1984, Professore Associato nel 1992, Professore ordinario di Medicina legale dal 2001. Specialista in Medicina legale e Medicina del Lavoro. Dottore in Ricerca in Medicina legale nell' Università di Napoli, quattro anni come Associate pathologist nell' Office del Medical Examiner di Baltimora sotto l'attenta guida di Jhon Smialek, Specializzato in

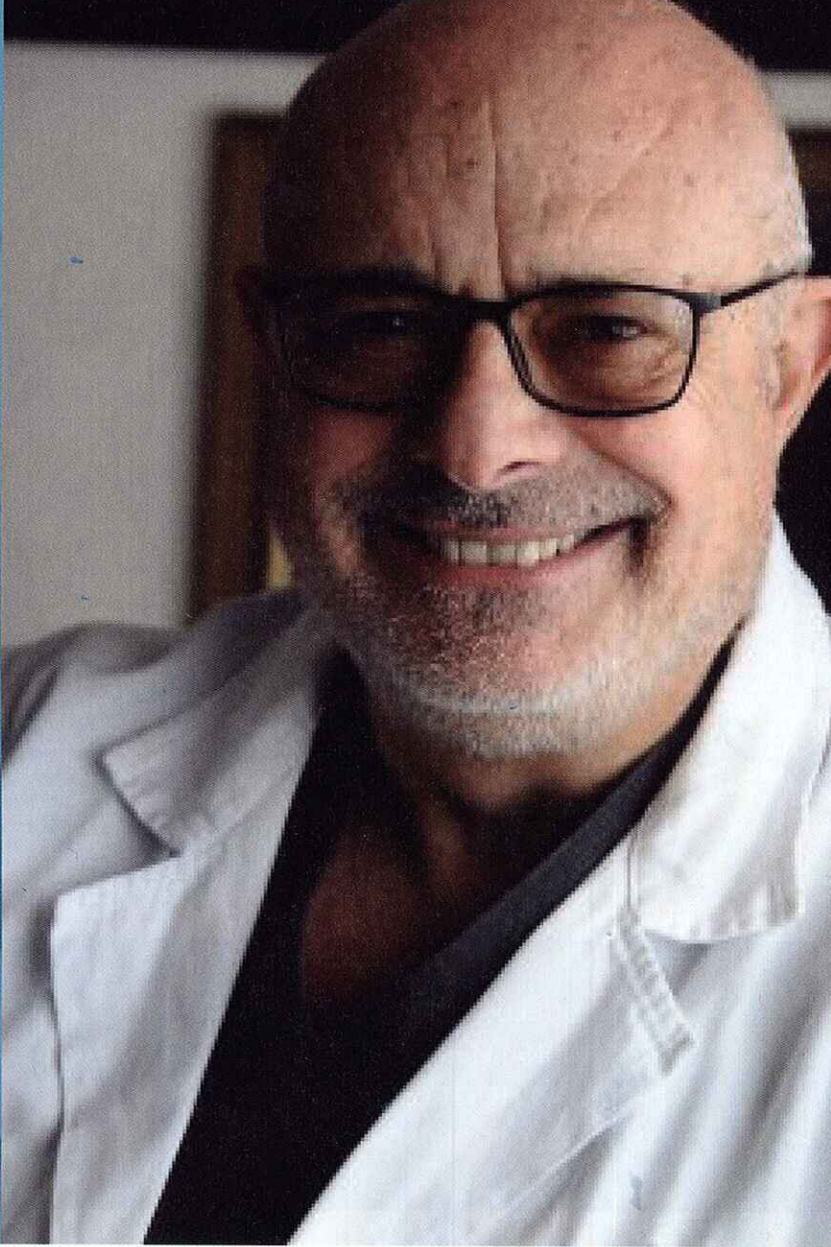
Forensic Pathology nell' OCME di Baltimora - University of Maryland. Lunghi Internship negli Istituti di Medicina legale di Tunisi, Budapest, nell' FBI Academy di Quantico e nello Smithsonian Institute. Oltre 400 pubblicazioni, due monografie specialistiche. Filoni di ricerca: identificazione personale, patologia forense, entomologia, antropologia.

Dal 2000 nel Consiglio direttivo della Società Italiana di Medicina legale. Cosa consiglio ai giovani che vogliono approcciarsi al mondo della medicina legale?

Innanzitutto, che la medicina legale è il più bel mestiere del mondo. Tutte le sue branche e tutti i modi in cui può essere espletata, sono affascinanti se approfonditi, ma occorre avere tanta dedizione, tanta buona volontà, mai fermarsi ai primi traguardi, insistere senza fretta, con costanza, puntare sempre in alto, studiare, studiare, studiare, mai essere orecchianti, superficiali o approssimativi. È una professione difficile ove la professionalità, la



LA MEDICINA LEGALE È  
IL PIÙ BEL MESTIERE DEL  
MONDO. TUTTE LE SUE  
BRANCHE E TUTTI I MODI IN  
CUI PUÒ ESSERE ESPLETATA,  
SONO AFFASCINANTI SE  
APPROFONDITI,  
MA OCCORRE AVERE  
TANTA DEDIZIONE,  
TANTA BUONA VOLONTÀ,  
MAI FERMARSI AI PRIMI  
TRAGUARDI, INSISTERE  
SENZA FRETTA, CON  
COSTANZA, PUNTARE  
SEMPRE IN ALTO, STUDIARE,  
STUDIARE, STUDIARE.



preparazione e la chiarezza rappresentano elementi vincenti. Infine, in una realtà effimera come quella attuale, fatta di vacui stereotipi fatiscenti, occorre che i medici legali in primis, ma tutti i medici, tornino a fare della modestia, altruismo e disponibilità il proprio leitmotiv di vita.

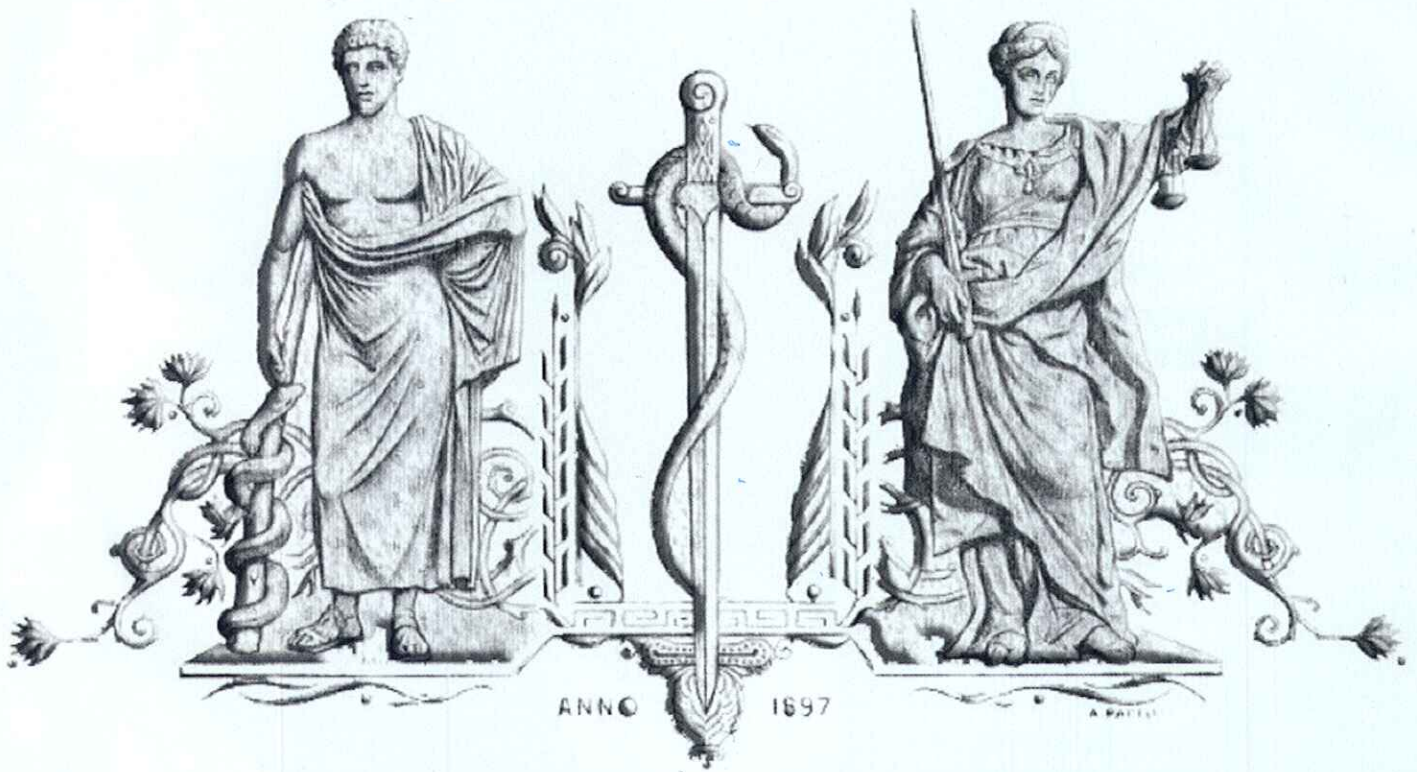
**Quale pensa possa essere il contributo delle società scientifiche in questo momento così delicato per il nostro sistema sanitario?**

Le società scientifiche hanno compiti molteplici e diversificati che devono essere attanagliati al momento in cui viviamo.

Essendo scientifiche hanno il compito elettivo di favorire ricerche, approfondimenti e gruppi di studio che possano fornire un output utile nei settori di proprio interesse. La Società di Medicina legale è una delle più antiche società scientifiche italiane, fondata nel 1880 da Cesare Lombroso e oggi conta oltre 850 soci. Per certo la dizione "Medicina

legale" ieri esaustiva, oggi appare limitativa in quanto sotto la sua egida racchiude oltre ai medici legali, i tossicologi, i genetisti, i criminalisti, i patologi forensi, gli odontoiatri forensi e tanti altri gruppi specialistici che svolgono in tutto o in parte la loro attività in ambito forense. L'idea è quella di creare nel tempo una Accademia di Scienze Forensi che qualifichi professionalmente i suoi soci mediante corsi di formazione specialistica, approfondimenti culturali monotematici, con un board selettivo che attesti la qualificazione professionale del socio in uno specifico settore. Ciò per poter fornire alla magistratura ed alla società un servizio sempre più qualificato, ponendo al bando i tanti improvvisatori che fanno impunemente della nostra professione una seconda attività.

Abbiamo poi una intensa informativa dei nostri soci su tematiche di cogente attualità, sulle novità legislative, sulle sentenze più recenti, con dibattiti on line sulle principa- ➡



L'IDEA È QUELLA DI CREARE NEL TEMPO UNA ACCADEMIA DI SCIENZE FORENSI CHE QUALIFICHINO PROFESSIONALMENTE I SUOI SOCI MEDIANTE CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, APPROFONDIMENTI CULTURALI MONOTEMATICI, CON UN BOARD SELETTIVO CHE ATTESTI LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL SOCIO IN UNO SPECIFICO SETTORE.

LA SOCIETÀ  
DI MEDICINA LEGALE  
SI STA BATTENDO  
PERCHÉ SI EFFETTUINO  
I RISCONTRI  
DIAGNOSTICI IN  
LARGA SCALA CON  
PROTOCOLLI UNIVOCI  
SEMPLICI E SNELLI  
CHE POSSANO FORNIRE  
DATI OMOGENEI  
UTILIZZABILI PER UNA  
RICERCA NAZIONALE  
PLURICENTRICA.

li tematiche attuali in medicina legale. La Società di Medicina legale può contare su due riviste scientifiche e sulla attività dei gruppi di studio volti all'approfondimento di tematiche di interesse medico legale in fase di iter legislativo, quale ad esempio l'eutanasia, l'inabilità, la revisioni delle tabelle della macropermanenti, i protocolli da adottare nelle autopsie COVID, la revisione del concetto di danno biologico, la valutazione in ambito assicurativo e civilistico della sofferenza.

In quanto Società scientifica accreditata a livello ministeriale abbiamo già promulgato due linee guida e siamo in procinto di vararne altre tre in campi diversificati dello scibile medico legale.

**Quali sinergie positive si possono creare tra università, società scientifiche, medicina del territorio e ospedali?**

L'Università ha il compito-dovere della formazione generale e specialistica dei medici. Le società scientifiche possono sicuramente mediare le esigenze del territorio con la for-

mazione specialistica favorendo approfondimenti culturali in settori non coperti dalle scuole di specializzazione. Ad esempio, mai come in questo momento i riscontri diagnostici su soggetti deceduti per COVID sono importanti per documentare i nuovi quadri di danno polmonare e vascolare. Si tratta di autopsie differenti per tecnica, a rischio elevato, da effettuare in massima sicurezza. La Società di Medicina legale si sta battendo perché si realizzino in ambito ospedaliero idonee sale autoptiche, al pari di quella recentemente realizzata al Policlinico di Bari, che si effettuino i riscontri diagnostici in larga scala con protocolli univoci semplici e snelli che possano fornire dati omogenei utilizzabili per una ricerca nazionale pluricentrica, foriera di dati utili per tutte le componenti interessate: dagli operatori sanitari, alle case farmaceutiche, dai malati ai gestori della Sanità pubblica, ma soprattutto nell'interesse della società civile per fornire un valido baluardo a questa pandemia dalle mille incertezze. ■